

## RELAZIONE PER LE ASSEMBLEE DELLE BANCHE AFFILIATE

### Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 - destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

il punto 1) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea approvi il bilancio al 31 dicembre 2020 e deliberi in merito alla destinazione ed alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio.

In relazione a quanto precede, si precisa che la documentazione relativa al bilancio, composta da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva, prospetto di rendiconto finanziario e nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione incaricata della revisione legale, è depositata presso la sede sociale, a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge, e che la stessa è disponibile ai soci sul sito internet della Banca, nonché può esserne richiesta copia cartacea presso qualsiasi filiale.

Ciò premesso, di seguito si espongono brevemente i principali aspetti dell'esercizio, nonché la sintesi dei dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

In un anno interamente dominato dalla pandemia da Covid-19 la Banca è riuscita a garantire con continuità i servizi ai soci e clienti; tutti gli sportelli sono costantemente rimasti aperti, sia pure con accesso contingentato e il servizio di cassa limitato all'orario mattutino. La particolare contingenza ha accelerato la diffusione dell'uso di strumenti/applicativi che permettono alla clientela di operare senza recarsi fisicamente presso gli sportelli; al proposito si indicano tre dati significativi: sono state collocate 1.852 carte di debito e credito (contro le 1.146 del 2019), i contratti di *home-banking* si sono incrementati di 985 unità (contro le 306 del 2019), i bonifici eseguiti tramite *home-banking* sono stati il 76% del totale (il 71% nel 2019).

La Banca si è confermata al fianco delle famiglie e delle imprese del territorio con tutti gli strumenti disponibili, da quelli di natura pubblica (accordate n. 1.376 moratorie ai sensi del D.L. n. 18/2020 per un importo di debito residuo di circa 109 milioni di Euro, erogati n. 531 mutui con garanzia pubblica ai sensi del D.L. n. 23/2020 per un ammontare complessivo di 27,7 milioni di Euro), a quelli di iniziativa del Gruppo Cassa Centrale Banca. Significativa anche la donazione alle Aziende Sanitarie Locali della Romagna e di Imola di complessivi 65 mila Euro a sostegno delle strutture ospedaliere di Faenza, Lugo e Imola, nonché delle Unità Speciali di Continuità Assistenziali.

L'impegno straordinario dovuto all'emergenza sanitaria non è andato a scapito dell'ordinaria attività bancaria. Un dato eloquente al riguardo: escludendo le domande di finanziamenti ai sensi del D.L. n. 23/2020 nel corso del 2020 sono pervenute 1.638 richieste di nuovi affidamenti per complessivi 129,7 milioni di Euro, con un incremento del dell'1,0% per quantità e del 5,9% per importo rispetto al 2019.

La rete degli sportelli, che presidia il territorio, si è arricchita nell'anno di una unità; il 15 luglio 2020 è stata aperta la filiale di Lugo, punto di riferimento per l'espansione dell'operatività nell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e oltre.

Infine, si segnala che nell'ultimo trimestre del 2020 si è avviato lo studio di una riorganizzazione aziendale, concretizzatosi a inizi del corrente anno con la costituzione dell'unità organizzativa Centro Imprese ed Estero (dedicata in esclusiva alla clientela corporate), nonché estendendo il modello delle filiali *hub and spoke* (inteso quale accorpamento di filiali più piccole a quelle più prossime e maggiormente strutturate) e creando a fianco dell'area commerciale la nuova area servizi centrali a cui faranno capo i servizi/uffici della sede, favorendo in tal modo l'interazione tra gli stessi, nonché accorciando e velocizzando i processi decisionali.

Di seguito si riportano schematicamente i principali dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 comparati con quelli dell'esercizio precedente (dati in migliaia di Euro, salvo trattasi di percentuali).

	31/12/2020	31/12/2019	variazione	
			assoluta	percentuale
Raccolta diretta	507.321	464.531	42.790	9%
Raccolta indiretta	307.399	278.952	28.447	10%
Impieghi netti	425.386	403.053	22.333	6%
di cui deteriorati	11.996	15.742	(3.746)	(24%)
Massa amministrata	1.240.106	1.146.536	93.570	8%
Patrimonio netto	48.631	47.256	1.375	3%
Margine di interesse	10.018	9.356	662	7%
Commissioni nette	5.816	5.688	128	2%
Margine di intermediazione	17.512	14.733	2.779	19%
Costi operativi	11.272	11.750	(478)	(4%)
Risultato netto	1.331	1.222	109	9%
CET 1 ratio	16,07%	15,63%	0,44	3%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	2,82%	3,91%	(1,09)	(28%)

Con riferimento a quanto sopra si evidenzia che la crescita della raccolta diretta è il risultato di una dinamica positiva per i conti correnti e i depositi a vista (+75,7 milioni di Euro), mentre si registra un andamento negativo per la raccolta obbligazionaria e per i certificati di deposito. Dinamica conseguente, anche, alla particolare congiuntura che ha indirizzato le famiglie e le imprese a parcheggiare buona parte della liquidità nelle forme tecniche a vista.

Per quanto concerne la raccolta indiretta l'aumento dei volumi è il frutto di una dinamica positiva sia per il risparmio amministrato (+2,4 milioni di Euro), che per il risparmio gestito (+26,0 milioni di Euro), trainato quest'ultimo da una raccolta netta di circa 18 milioni di Euro, tra fondi NEF, SICAV *multibrabd* e gestioni patrimoniali.

Con riferimento agli impieghi netti si evidenzia che il brusco rallentamento dell'attività economica a causa della pandemia (-9,2% la flessione del PIL dell'Emilia-Romgna) ha determinato un minor utilizzo di finanziamenti in tutte le forme tecniche, con la sola eccezione dei mutui (+45,2 milioni di Euro), voce alla quale si deve tutto l'incremento registrato.

Il rapporto impieghi netti / raccolta diretta si posiziona all'83,85% (era l'86,77% a fine 2019).

La qualità del credito migliora, in virtù di un minor flusso di posizioni a "deteriorate" rispetto al 2019, di una operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenze, e di un significativo sforzo di rettifiche di valore per rischio di credito a carico del conto

economico (4,8 milioni di Euro, contro 1,6 milioni nel 2019) occorrente anche per adeguarsi alle nuove prescrizioni di Vigilanza concernenti livelli di copertura minima e crescenti in funzione della data di classificazione a deteriorato. Alla chiusura dell'esercizio il rapporto crediti deteriorati netti / crediti netti è pari al 2,8% (era il 3,9 a fine 2019).

Relativamente al conto economico si evidenzia la variazione positiva del margine di interesse, conseguente a un minor costo della raccolta diretta, essendosi questa concentrata nelle forme a vista, le meno onerose, e a un incremento degli interessi attivi, dovuto a una maggiore redditività del portafoglio titoli di proprietà.

La variazione positiva del margine di intermediazione è risultato oltre che del miglioramento del margine di interesse e di una crescita, contenuta, delle commissioni nette, dei ricavi (1,4 milioni di Euro) realizzati mediante operazioni di vendita di titoli del portafoglio di proprietà.

L'utile dell'esercizio 2020 è risultato pari a 1.331.346,71 Euro.

Si informa, inoltre, che la Capogruppo misura la rischiosità delle banche affiliate avvalendosi di un modello "risk based", attraverso il quale le valuta su cinque ambiti: patrimonio, qualità dell'attivo, modello di business, liquidità, governance e controlli, dopodiché le classifica in quattro classi, ove la prima è la meno rischiosa e la quarta la più rischiosa. Si rende noto che la Banca al 31.12.2020 si è posizionata nella prima classe, con valutazione sulla liquidità L+ e sulla governance e controlli G.

Per informazioni più dettagliate relativamente ai risultati economici, agli aggregati patrimoniali, alla qualità del credito verso la clientela e ai fondi propri si rinvia al Capitolo 3 – andamento della gestione della banca - della "relazione degli Amministratori sulla gestione".

La relazione degli amministratori sulla gestione, inoltre, dedica il Capitolo 1 allo scenario macroeconomico, all'industria bancaria italiana e alle iniziative volte al conseguimento degli scopi statutari e sviluppo dell'idea cooperativa; il Capitolo 2 ai fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio; il Capitolo 4 alla struttura operativa; il Capitolo 5 al presidio dei rischi e al sistema dei controlli interni; il Capitolo 6 alle informazioni sulla compagine sociale, alle politiche commerciali e ai rapporti con le parti correlate; il Capitolo 7 ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; il Capitolo 8 alla prevedibile evoluzione della gestione; il Capitolo 9 alla proposta di distribuzione dell'utile netto dell'esercizio e il Capitolo 10 alle considerazioni conclusive.

Dalla relazione del Collegio Sindacale, nonché da quella del soggetto incaricato della revisione legale non emergono rilievi né al bilancio dell'esercizio 2020, né alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Si precisa che il progetto di bilancio con i documenti ancillari, così come la proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 23 marzo 2021.

In relazione a quanto precede si propone, in accordo con l'art. 53 dello Statuto, la seguente destinazione dell'utile di esercizio pari a Euro 1.331.346,71:

Destinazione	Importo Proposto
1. Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. Lettera a) dello Statuto (pari all'88,11% degli utili netti annuali)	Euro 1.173.017,59
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. Lettera b) dello Statuto	Euro 39.940,40
3. Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 100.000,00
4. A distribuzione di dividendo ai soci, nella ragione del 2,5% ragguagliata al capitale effettivamente versato	Euro 18.388,72

Si fa presente che il dividendo proposto rispetta ampiamente la raccomandazione della Banca Centrale Europea del 15 dicembre 2020, infatti la somma dei dividendi afferenti i bilanci degli esercizi 2019 e 2020 rappresenta lo 0,07% del capitale primario di classe 1 (CET 1) e l'1,43% degli utili cumulati nei due esercizi.

La raccomandazione della BCE pone il seguente limite alla distribuzione di dividendi in contanti e al riacquisto delle azioni proprie: il minore tra il 0,20% del CET 1 e il 15% degli utili cumulati del 2019 e 2020.

## DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare le seguenti deliberazioni:

L'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale, esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2020 e le collegate relazioni;

**delibera**

**di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 completo delle collegate Relazioni.**

\* \* \*

L'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale,

**delibera**

**di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio 2020.**